

La collezione comprende opere di Chagall, Guttuso, Morandi, De Chirico e Modigliani

Le meraviglie del nuovo museo civico di Moncalvo

Dall'idea nata nel 1969, dopo oltre quarant'anni di ritardi burocratici per lo più ostacolati dal restauro dell'edificio ed oltre 600 mila euro di spesa, il 31 maggio 2015 è la data per la riapertura del museo civico di Moncalvo con una collezione comunale accresciuta.

“Diamo onore al merito dell'allora sindaco Giovanni Verrua – ricorda all'inaugurazione il sindaco Aldo Fara – che con la sua idea ci ha dato la possibilità di creare un centro documentale ed espositivo di questo livello”.

Un museo che inizia la sua storia nella primavera di 46 anni quando a Zurigo, l'ambasciatore Franco Montanari nomina la moncalvese Angiolina Proso sua procuratrice speciale, perché alla sua morte, avvenuta a 68 anni nel 1973, “Faccia donazione irrevocabile al comune dei propri beni”. Un patrimonio che oggi è valutato oltre 5 milioni di euro.

D'ora in poi si potranno conoscere le 100 opere di grandi maestri del



vecento, sculture africane e la collezione d'arte giapponese (la terza in Italia dopo quella di Unicredit Group al Mao di Torino e della Galleria civica di Brescia). Ecco scorrere le opere a firma di Renato Guttuso, Giorgio Morandi e le sue acqueforti, gli oli di Osvaldo Licini, un disegno di Modigliani e Chagall, una tempera di De Chirico. Il corridoio centrale del piano terra è dedicato ad Orsola Caccia, figlia di Guglielmo detto il Moncalvo con i tre quadri profani a soggetto floreale di suor Orsola Caccia rientrati dall'esposizione di Washington. Una parte del museo dedicata ai maestri del

Mondo Fluttuante con paraventi, tele e rotoli di Hiroshige, Utamaro.

L'opportunità di far conoscere al pubblico le opere presenti ed il concomitante evento mondiale dell'Expo 2015 di Milano, hanno dato una svolta ai lavori con “Uno spazio museale che si riveli importante volano per la crescita artistica e culturale della comunità” ricorda Antonio Barbato, bibliotecario, responsabile dell'archivio storico e direttore del museo.

In concomitanza con l'apertura del museo saranno affiancate rassegne collaterali; la prima in programma fino al 31 luglio: ‘Colo-

ri del vino’ curata dal direttore artistico del museo Alberto Cottino. Dodici opere pittoriche tra cui le nature morte del fiammingo Lanfranchi e due sculture di cui una di Mario Sturani, artista amico di Cesare Pavese, tutte di artisti piemontesi messe a disposizione da collezionisti privati.

La gestione del Museo Civico è affidata dall'amministrazione all'associazione Aleramo Onlus, presidente Maria Rita Mottola. Spazi usufruibili da maggio a novembre, sabato e domenica con orario continuato dalle 10 alle 18. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 5 euro, ridotti a 3 per ragazzi e gruppi.

> G.EI.

Le tradizioni ebraiche spiegate a Moncalvo da un Rabbino

Il rabbino capo di Ferrara, Luciano Meir Caro, sarà presente domenica 7 giugno a Moncalvo per parlare con gli intervenuti di tradizioni ebraiche. Appuntamento alle 16 nella biblioteca civica per affrontare il tema: dalla nascita al matrimonio, un percorso nelle usanze ebraiche. Il Rabbino Caro nasce a Torino il 7 agosto 1935. Studia al collegio rabbinico di Torino, sotto la direzione del rabbino Dario Disegni. Ottiene il primo titolo rabbinico di Maskil (sapiente, colui che conosce i segreti) nel gennaio 1956. Nel 1959 consegue la Semikhà (l'imposizione delle mani) al collegio rabbinico Italiano di Roma.

Diviene vice rabbino di Torino dal 1959 al 1976, rabbino di Trieste dal 1976 al 1979, e di Firenze dal fine 1978 al 1988. È rabbino Capo di Ferrara dal 1990, e rabbino di riferimento per alcune piccole comunità tra cui la comunità ebraica di Pisa.

> G.EI.

BREVI

A Casorzo si rievoca il 4 giugno 1642

Il comune di Casorzo organizza per domenica 7 giugno, ore 17, in piazza Monsignor Rossi, “Gli spagnoli e il Monferrato, rievocazione storica” del tragico incendio del campanile di San Giorgio per mano della Cavalleria al comando del Governatore di Pontestura, Gregorio Britto. Conferenza di Lorenzo Fornaca su “4 giugno 1642, una data da non dimenticare” con quadri viventi su “Casorzo: Araba Fenice risorta dalle ceneri” a cura del rione San Silvestro del Palio di Asti, in collaborazione con Centro Studi Valentina Visconti e Laboratorio Principessa Valentina. Al termine presso la ex Chiesa del Batù degustazione del malvasia a cura dei produttori locali.

Guerra in mostra al museo di Grazzano



Grazzano Badoglio celebra la Grande Guerra. In occasione dell'apertura di domenica 7 giugno, infatti, il Museo Storico Badogliano, per commemorare i cento anni dall'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale consentirà ai visitatori del museo di osservare un video, realizzato negli scorsi mesi dal direttore Alessandro Allemano, che presenta in forma accattivante e con un sottofondo di canti e musiche di guerra le 130 fotografie, per la maggior parte di provenienza austriaca e quasi tutte inedite, che compongono un grande album facente parte del ricco archivio fotografico del maresciallo Pietro Badoglio, catalogato da Allemano. L'album fu donato nel 1920 all'allora Generale Badoglio dagli ufficiali della Commissione interalleata per l'applicazione delle clausole di armistizio tra Italia ed ex impero austroungarico. Il museo resterà aperto dalle 15 alle 17,30 con due visite guidate alle 15,15 e 16,45. Il costo per l'ingresso è di 3 euro.

> S.V.

Pranzo con la pro loco di Grana

Tempo di prelibatezze enogastronomiche nel Monferrato. La pro loco di Grana, infatti, organizza per domenica 7 giugno, alle 12,30, il pranzo “Cacciatori e non”. Presso il salone dell'associazione di Grana i volontari si metteranno ai fornelli per preparare un menù a base di piatti tipici Piemontesi, come: carne cruda in “bellavista”, cotichino e sfornato di carciofi con fonduta, pansotti con asparagi e ricotta, cinghiale con asparagi e ricotta, cinghiale al forno con patate al burro, fragole con gelato, caffè, limoncello, vino e acqua, il tutto a 20 euro.

Per informazioni a riguardo o per prenotare: 3391209153 – 3356062827 oppure proloco@comune.grana.at.it

> S.V.

PRANZO DELLA LEGALITÀ CON RITA BORSELLINO

di Giuseppe Elettrico

Doppio appuntamento nel prossimo fine settimana a Moncalvo per due iniziative con Rita Borsellino, sorella di Paolo Borsellino. Si ricorderanno insieme ai ragazzi delle scuole, gli eroi della lotta alla mafia. Venerdì 5 giugno alle 16, nel teatro comunale si parlerà di legalità e costituzione alla presenza di Rita Borsellino ed il vice ministro alla giustizia Enrico Costa. I sindaci dell'unione Terre del tartufo consegneranno ai neo diciottenni del territorio la costituzione e la bandiera italiana accompagnati dal coro dei ragazzi di Occimiano. Sabato 6 Giugno a Cascina Graziella con Rita Borsellino, sarà servito il pranzo della legalità e il ricavato andrà a ristrutturare il bene confiscato alla mafia. Oggi per il recupero completo mancano all'appello 300 mila euro. Dall'avvio, nel 2006, del progetto RiNascita Donne - Cascina Graziella, molti i soggetti, istituzioni, associazioni e singoli cittadini che hanno sostenuto la campagna di raccolta fondi per la ristrutturazione ma oggi il cantiere è fermo e mancano

fondi. Nel lungo cammino intrapreso, non sempre facile, 10 anni di risultati, si sono spesi oltre 200 mila euro raccolti con varie iniziative per l'inizio dei lavori. “La campagna raccolta fondi continua – ribadiscono sempre i volontari del progetto - servono altri fondi per ultimare i lavori di ristrutturazione e così realizzare il centro di recupero per donne in difficoltà, struttura non solo necessaria ma diventata ormai quasi indispensabile considerato la crescente richiesta da parte di molti servizi socio/assistenziali non solo del territorio piemontese”. Nella cascina, dopo il restauro, si concretizzerà una comunità di accoglienza per donne con problemi di dipendenza e violenze. Con il lavoro agricolo, provvederanno al proprio sostentamento, unendovi un valore aggiunto di legalità nella partecipazione di Libera Asti. E proprio Libera vi realizzerà spazi dedicati ad attività culturali per i giovani e la popolazione. Prenotazioni per il pranzo di sabato 6 giugno ai numeri: 3497973275 – 3478255095.

A Montemagno 70 chili di grissie, 200 degustazioni di vini e 4.500 porzioni distribuite

Pane al pane di successo: parlano i numeri

Numeri da record per “Pane al pane” a Montemagno. La kermesse, giunta alla sua 15a edizione, ha fatto registrare un'ottima affluenza di pubblico, seguendo l'andamento positivo degli anni passati.

Più di 4500 sono state le porzioni tra bollito, bruschette, agnolotti, tris di antipasti, carne cruda, torta di pane, frittelle di mele, frittatine verdi, chicche di pane, sgonfiotti di pane, pan maria, pasta e fagioli e trippa distribuite dalle associazioni della zona quali: l'associazione tamburello di Montemagno, i “Blue Athletes” di Montemagno che hanno collaboreranno con la pizzeria “Al Grosso Tornese”, le pro loco di Refrancore e Casorzo, la pro loco di Tonco, l'associazione Alpini di Moncalvo, l'associazione Valmanera Viva e l'agriturismo Ca' del Medic, presenti presso le “Soste gastronomiche” disloca-

te nei luoghi più peculiari del centro storico del paese monferrino durante la due giorni di festa.

Ottimi anche i risultati ottenuti dall'Ostu dal pan, che nel week end ha offerto più di 200 degustazioni di vini Doc del territorio, come oltre 70 sono stati i chilogrammi di grissia monferrina DeCo acquistati nello stand che ha accolto il tradizionale pane.

Buona è risultata anche l'affluenza di pubblico alle mostre artistiche allestite presso alla casa sul portone, curata da Giorgio Stella e sotto i voltoni della scalcia barocca della Parrocchiale, che hanno ospitato le opere degli allievi del corso di pittura UTEA di Asti “I paesaggi Unesco e l'emozione della natura morta”.

La giornata inaugurale di “Pane al Pane” si è chiusa all'insegna del teatro, con il tradizionale spettacolo “I promessi sposi”, a cura di

insegnanti e studenti della scuola media “Tenente Riva” di Montemagno, in collaborazione con il “Teatro degli Acerbi”, con la regia di Patrizia Camatel (autrice dello spettacolo).

Domenica la kermesse che elogia il pane forgiato a “Monferrino” ha riaperto i battenti alle 10 quando, presso le vie del centro storico del paese, è stato inaugurato ufficialmente il “Mercatino del pane” dove artigiani panificatori della Provincia di Asti e di altre località piemontesi hanno trasformato il piccolo comune monferrino in una sorta di raffinata panetteria a cielo aperto, dando l'opportunità ai visitatori di degustare ed acquistare il pane di pasta dura nelle sue diverse forme.

In maniera parallela ai festeggiamenti, la Fondazione Casa di riposo Dottor Rinetti ha ospitato la mostra di pittura “Antologica di primavera”, mostra colletti-

va di pittura di artisti montemagnesi del MAC (Montemagno Arte e Cultura), associazione nata lo scorso anno con lo scopo di valorizzare e diffondere la cultura del territorio organizzando incontri ed eventi.

Al grande clima di festa popolare si è unita anche la suggestiva “Tenuta Montemagno”, in occasione della contemporanea rassegna “Cantine Aperte”.

> S. V.

USA... TONCO, UN MERCATINO PER IL RECUPERO

Sabato 13 giugno in Piazza Vittorio Emanuele a Tonco, dalle 15 alle 21, avrà luogo la prima edizione di “USA ...Tonco mercatino bimbi”; sarà possibile scambiare o vendere abbigliamento e accessori (anche giochi) usati, per bimbi e ragazzi, da 0 a 16 anni. L'intento dell'Amministrazione è quello di diffondere la cultura del recupero e che molte bancarelle affollino la bella piazza antistante la chiesa dove si troverà anche lo spazio, a cura dei bimbi e della Signora Paola Boano, che raccoglierà fondi per l'acquisto della lavagna interattiva multimediale da destinare alla scuola primaria del paese. Per informazioni 0141 991044 o www.comune.tonco.at.it.

Domenica 7 giugno, alle 15.30, alla Casa di Riposo Residenza Rinetti di Montemagno, si esibirà la Banda di Rocchetta Tanaro.

Un concerto nel cortile della Casa di Riposo allieterà il pomeriggio degli ospiti della struttura e non solo. L'ingresso è libero e aperto a tutti.

L'attuale Banda è stata costituita nel 1976 per volontà del Maestro roccchettese Francesco Ruffa, direttore

re della Banda Fiat. Nell'anno 2003 la direzione della Banda fu affidata al Maestro Corrado Schialva che ha inserito nel repertorio brani che interessano i diversi generi musicali come musica classica, musica da film e musica leggera.

Oltre alla partecipazione a manifestazioni civili e religiose la Banda si esibisce in concerti, tre dei quali - Ferragosto, Natale e Capodanno - sono diventati appuntamenti fissi a Rocchetta Tanaro.

Molti dei componenti sono stati allievi del maestro Antonio Bocca amato ospite della “Residenza Dott. Rinetti” che ancor oggi a 94 anni rallegra con il suo mandolino i pomeriggi nella struttura.

La Casa di Riposo è gestita dal Consorzio Socialcoop di Asti tramite l'erogazione dei servizi da parte dell'associazione cooperativa Opera di Agliano Terme.